

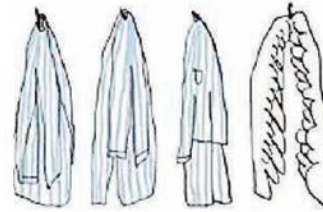
La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



Lo scrittore Frediano Sessi

Frediano Sessi **L'angelo di Auschwitz**

Mala Zimetbaum, l'ebrea che sfidò i nazisti



Marsilio

La copertina

Ricordando Mala Zimetbaum e la sua sfida al nazismo

Fin dall'immediato dopoguerra la figura dell'eroica giovane ebrea polacca ha ispirato ricostruzioni e pellicole cinematografiche

Si parte da "I sommersi e i salvati": «Mala era una giovane ebrea polacca – scrive Primo Levi – che era stata catturata in Belgio e che parlava correntemente molte lingue, perciò a

Birkenau fungeva da interprete e da portaordini, e come tale godeva di una certa libertà di spostamento. Era generosa e coraggiosa; aveva aiutato molte compagne, ed era amata da tutte». Se la grande storia presto dimenticò Mala Zimetbaum, il suo nome rimase vivo tra coloro che da Auschwitz – Levi fu uno di questi – riuscirono a tornare a casa. Come in altri suoi precedenti libri Frediano Sessi

ha riportato alla luce quanto giaceva nelle tenebre della memoria e degli archivi: piccole grandi storie di eroi ingiustamente caduti nella dimenticanza, in questo caso – mettendo ordine in una vicenda in cui la vita vissuta e l'eco della leggenda hanno confini incerti fino a confondersi – con un racconto di resistenza al femminile nel periodo più cupo e tragico della storia dell'Europa. Mala, grazie

al suo privilegio (una certa libertà di movimento dentro il campo di sterminio di Auschwitz-Birkenau) si trovò di fronte a una scelta drammatica: tra le compagne di prigionia – lasciando aperto per alcune la possibilità della salvezza – chi aiutare e chi no. Il suo lavoro di interprete le permise di dare aiuto, cibo e assistenza a quante più poté. Una sfida al nazismo anche attraverso un tentativo di fuga insieme al giovane polacco Edek Galinski. Il tragico epilogo nulla toglie – anzi dà più forza – sia alla strenua lotta contro l'orrore in nome del bene e dell'amore, sia alla figura di Mala che fin dall'immediato dopoguerra ha ispirato ricostruzioni e pellicole cinematografiche. Tra gli ultimi libri di Frediano Sessi – scrittore e saggista che vive a Mantova – "Elio, l'ultimo dei giusti" (Marsilio, 2017) e "Auschwitz Sonderkommando" (Einaudi, 2018). "L'angelo di Auschwitz" è dedicato a **Cesare De Michelis**, editore scomparso l'anno scorso. Nel novembre dei ringraziamenti: il direttore della Biblioteca Baratta di Mantova Cesare Guerra e il direttore scientifico dell'Istituto mantovano di storia contemporanea Carlo Saletti. —

Gilberto Scuderi

© BY NC ND AL CUMI DIRITTI RISERVATI

Frediano Sessi
L'ANGELO DI AUSCHWITZ
Marsilio, 174 pag., 15 euro

